

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Anpas Info Salute Toscana Sud Est 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Si tenga presente che entro il 2026, l'80% dei servizi pubblici essenziali saranno erogati on-line (dipartimento per la trasformazione digitale).

In linea con gli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza e con le indicazioni del dipartimento per la trasformazione digitale, l'obiettivo del progetto è diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione.

Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile.

Il progetto si pone quale obiettivo, comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto, quello di **favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria**, in linea con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ONU (richiamata dal Piano triennale la programmazione del servizio civile universale) di "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Per raggiungere l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, per i destinatari sopra indicati e per cittadini presenti nel territorio di

riferimento, con particolare riferimento ad anziani e disabili, tutte le associazioni proponenti il progetto intendono **aprire uno sportello informativo** presso la propria sede, che sia di supporto a orientare la popolazione locale per le singole esigenze.

Obiettivo del progetto è dunque costituire una corretta circolazione delle informazioni tra il territorio, le strutture sanitarie e i cittadini in modo tale che possa essere facilitata anche la gestione logistica del percorso diagnostico terapeutico.

Di conseguenza si intende **incrementare la capacità del front office** di ogni associazione e del centralino per accogliere le richieste della cittadinanza.

Nella stessa ottica, anche per alleggerire il carico dei vari istituti e presidi che erogano servizi sociosanitari, si vuole **facilitare l'accesso alla fruizione dei servizi e delle attività presenti nel territorio promuovendo collaborazioni tra associazioni ed enti** per “creare comunità”.

Le Associazioni che hanno ambulatori, studi medici e che possono agevolare le prenotazioni ambulatoriali, avranno come obiettivo il **corretto orientamento dei cittadini rispetto la fruizione delle visite specialistiche e ambulatoriali**:

- Pubblica Assistenza AVIS Foiano della Chiana
- Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia
- Pubblica Assistenza Poggibonsi
- P.A. Montagnola Senese San Rocco A Pilli
- Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia

Nell'ambito dello stesso obiettivo, si vuole contribuire **formando la popolazione locale all'utilizzo della carta nazionale dei servizi**, con il principale scopo di poter consultare il fascicolo sanitario elettronico e dunque fruire del risultato delle visite e analisi on-line evitando il fastidio di tornare più volte negli stessi presidi e avere lunghe attese per ricevere i referti. Ciò sarà possibile anche contribuendo a fornire **supporto e materiale illustrativo della USL di riferimento o creato ad hoc**, che spieghi l'utilizzo degli strumenti utili alla fruizione e consultazione dei servizi come: SPID, CNS e CIE, in piena sintonia con quanto indicato anche dal Ministero per l'innovazione Tecnologica e la transizione digitale nel “*Piano nazionale di ripresa e resilienza*” che stimola ed incoraggia la diffusione “dell'[identità digitale](#)”.

Tramite questi strumenti un utente potrà accedere a tutte le opportunità offerte da Regione Toscana nel Portale “OPEN TOSCANA” dove si possono effettuare le seguenti operazioni (riportiamo di seguito, a titolo di esempio, le prestazioni principali):

- Prenotare visite e prelievi;
- Scegliere/cambiare medico di base o pediatra;
- Consultare il FSE;
- Consultare il libretto vaccinale;
- Richiedere esenzione ticket;
- Fare domanda di contributo per le famiglie con minore disabile;

- Gestire la privacy e consensi;
- Consultare le prescrizioni mediche e stampare impegnative mediche;
- Accedere al fascicolo formativo regionale;

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo il progetto si propone anche di promuovere interventi che facilitino l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sviluppare stili di vita sani e prudenti, soprattutto per i più giovani. In particolare, partecipando ad eventi pubblici e nelle scuole, si vogliono promuovere **iniziative volte al potenziamento del concetto di salute, come una cultura della prevenzione, della cura e dell'assistenza** anche con dimostrazioni di primo soccorso e di norme da seguire in caso di emergenza.

Per riuscire a promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, si prevede di **incoraggiare e diffondere la cultura della donazione del sangue** tramite interventi nelle scuole ed in occasione di eventi aperti alla cittadinanza.

In un'ottica di una progettualità condivisa, tale contributo sarà fornito in modo specifico dalle Associazioni che hanno al loro interno il gruppo donatori di sangue e dunque possono mettere in atto attività di accoglienza, spiegazione delle procedure, della modulistica necessaria ed aggiornata, della possibilità di usufruire di permessi lavorativi ecc...

Le Associazioni che hanno il gruppo donatori sangue e che possono fornire tale contributo sono le seguenti:

- Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia
- P.A. Montagnola Senese San Rocco A Pilli
- Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia

Le restanti associazioni che non fanno parte della rete "della donazione del sangue" potranno essere di ausilio ai centri trasfusionali del territorio e ai presidi ospedalieri, non solo per convogliare i donatori ma anche per fornire loro informazioni utili sulla donazione del sangue.

Per la piena realizzazione del programma, infine, tramite pubblicazioni sui social network, si vogliono mettere in risalto tutte le attività progettuali: eventi programmati; informazioni mirate utili ad accedere ai servizi sociosanitari; giornate per la donazione del sangue; iter per la donazione del sangue; vademecum per l'utilizzo di nuovi strumenti e altre informazioni utili alla popolazione

In termini di **coprogettazione**, il contributo di ciascuno degli enti è naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle Pubbliche Assistenze, strutture già in rete fra loro per i servizi, la formazione dei volontari e l'adesione ad obiettivi uguali.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

- Rispetto l'attivazione dello SPID (445.000 attivazioni), l'attivazione della CNS

(in possesso di tutti i cittadini ma attivabile tramite PIN in farmacia) e della CIE (in possesso di tutti i cittadini), presso gli sportelli allestiti nelle P.A., si desidera agevolare la diffusione e l'utilizzo dello strumento raggiungendo almeno il 2% della popolazione locale, sollecitando anche i soci e i volontari delle Pubbliche Assistenze aderenti al progetto.

- Rispetto l'uso del FSE che ha visto 486.000 consultazioni nel primo trimestre 2024, nel territorio di attuazione del progetto, si intende educare all'utilizzo dello strumento un ulteriore 3% della popolazione, sollecitando anche i soci e i volontari delle Pubbliche Assistenze aderenti al progetto.
- Rispetto al 2023 si vogliono effettuare almeno 10 incontri presso gli istituti scolastici durante l'anno di attuazione del progetto.
- Rispetto alle **596** donazioni registrate nel 2023 tra sangue intero, plasma e multicomponenti, con le azioni messe in atto dal progetto si intende arrivare a **775** donazioni nella rete Associativa ANPAS, con aumento del 30% (aumentando anche il numero dei donatori).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito andiamo a descrivere ruolo e attività che gli operatori volontari andranno a svolgere nell'ambito del progetto sia presso la sede sia in eventi e appuntamenti programmati.

Ruolo: addetto allo sportello informativo e centralinista.

Si tratta di presidiare lo sportello costituito presso la sede di attuazione progetto, interfacciarsi con l'utenza sia a mezzo front-office che tramite centralino.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- Reperimento del materiale informativo e delle offerte sanitarie del territorio.
- Accoglienza utenza presso la sede di attuazione del progetto tramite l'apertura di uno sportello informativo.
- Orientamento agli ambulatori (per le 5 Associazioni che hanno ambulatori e studi medici).
- Creazione e/o ottimizzazione del materiale informativo.
- Informazione sulle modalità di accesso ai servizi sia in sede che tramite il centralino.
- Orientamento dei cittadini verso le strutture ospedaliere con particolare attenzione ad anziani e disabili.
- Consegna modulistica necessaria e aggiornata per usufruire di prestazioni sanitarie o amministrative.
- Pubblicazione sui social network dell'apertura dello sportello con relative informazioni e modulistica.

Queste attività serviranno per raggiungere l'obiettivo di agevolare l'accesso ai

servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria.

Ruolo: informatore

Il ruolo consiste nel ricercare le informazioni per poi elaborarle e sintetizzarle in modo da poterle diffondere all'utenza.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- Orientamento/facilitazione dell'utenza all'attivazione e utilizzo di SPID, DI CNS e CIE a seconda delle singole esigenze.
- Orientamento al portale Open Toscana con particolare riferimento al FSE di Regione Toscana.
- Pubblicazione sui social network di informazioni e tutorial rispetto i nuovi strumenti e le procedure per l'utilizzo.

Queste attività serviranno per conseguire l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di nuovi strumenti.

Ruolo: gestore del database

Il ruolo consiste nel prendere dimestichezza con il database dei soci e volontari o dei donatori sangue (per le 3 associazioni che sono convenzionate alla donazione del sangue) e inserire i dati necessari all'aggiornamento dell'applicativo.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- Utilizzo gestionale interno.
- Censimento soci e volontari della sede e contatto rispetto l'eventuale mantenimento dello status di socio o volontario.
- Aggiornamento applicativo.
- Censimento donatori della sede e richiamo rispetto le tempistiche a norma di legge.
- Aggiornamento applicativo.

Queste attività saranno necessarie per avere i database aggiornati nel tentativo di fornire risposte precise e puntuali ai volontari, ai soci, ai donatori di sangue e all'utenza delle singole associazioni.

Ruolo: agevolatore per le donazioni sangue (per le 3 associazioni che sono convenzionate alla donazione del sangue).

Il ruolo consiste nel conoscere e gestire le prassi della donazione e della trasfusione del sangue.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- Orientamento dei donatori sull'iter della donazione e rispetto i centri trasfusionali o in sede o presso le strutture ospedaliere.
- Orientamento degli utenti per l'iter della trasfusione.

- Supporto per la comprensione e la compilazione della modulistica distribuita.
- Pubblicazione sui social network di informazioni rispetto l'iter della donazione del sangue e della trasfusione.
- Costituzione stand informativi presso eventi del territorio per indicare procedure e sensibilizzare alla donazione del sangue.
- Interventi negli istituti superiori e università per sensibilizzare al tema della donazione del sangue

Queste attività sono utili per conseguire l'obiettivo di orientare i donatori di sangue alle procedure corrette alla donazione e a coloro i quali necessitano di trasfusione.

Ruolo espositore e simulatore per le attività sanitarie

Per attività presso eventi pubblici, gli operatori volontari dopo aver allestito stand o scenari, diffonderanno materiale illustrativo ai partecipanti, faranno dimostrazioni pratiche a seconda del carattere dell'evento.

In particolare, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

- Attività informative presso le scuole
- Illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita, presso gli asili nido.
- Illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita, presso le scuole materne.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita, presso scuole elementari.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita, presso scuole medie.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue, presso scuole superiori.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue presso università.
- Costituzione stand informativi presso eventi del territorio.
- Attività di preparazione agli incontri, creazione e scelta del materiale informativo e trasporto dello stesso.
- Pubblicazione sui social network degli eventi e degli interventi nelle scuole con descrizione dei programmi relativi.

Queste attività sono necessarie per conseguire l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione con particolare riferimento ai giovani ad una cultura della prevenzione, della salute, della cura e dell'assistenza.

Utilizzando una tabella indichiamo di seguito i diversi ruoli diversificati per sede di attuazione di progetto:

Sede	Ruolo						Attività
	Adetto allo sportello informativo	Centralinista	Gestore Database	Agevolatore Donazione Sangue	Espositore Simulatore Attività Sanitarie	Informatore	
Pubblica Assistenza AVIS Foiano della Chiana	X	X	X		X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Orientamento Ambulatori - strumenti digitali - piattaforme online
Associazione di Misericordia di Massa Marittima	X	X	X		X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Strumenti digitali - piattaforme online
Ass.di P.A. e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Vald'Arbia	X	X	X	X	X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Donazione Sangue - Orientamento Ambulatori - strumenti digitali - piattaforme online
Pubblica Assistenza Poggibonsi	X	X	X		X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Orientamento Ambulatori - strumenti digitali - piattaforme online
P.A. Montagnola Senese San Rocco A Pilli	X	X	X	X	X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Donazione Sangue - Orientamento Ambulatori - strumenti digitali - piattaforme online
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	X	X	X	X	X	X	Sportello - Demo - Eventi - Raccolta dati - Diffusione Materiale - Social/Web - Donazione Sangue - Orientamento Ambulatori - strumenti digitali - piattaforme online

Per quanto riguarda gli **operatori volontari con minore opportunità** che prenderanno parte a questo progetto, nello specifico **giovani a bassa scolarizzazione**, saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le singole attitudini, capacità e competenze. Gli operatori volontari saranno dunque affiancati, qualora fosse necessario, da personale di sede con particolare riferimento alla formazione prevista dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
 Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare

riguardano tutte le sedi.

Alcuni eventi sono solitamente calendarizzati nel fine settimana o nei giorni festivi per cui gli operatori del Servizio Civile Universale potrebbero essere impegnati nei giorni festivi, il sabato e la domenica.

È obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione necessari anche in situazioni straordinarie.

È richiesta, per la gestione dei database, lo scrupoloso rispetto della privacy e anche delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

L'Università di Siena – Dipartimento Scienze Politiche e Internazionali- riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

L'Università di Siena – Dipartimento Scienze Politiche e Internazionali - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

ANPAS Toscana, via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)
P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
P.A. Torrita Di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)
Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)
Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

Durata(ore)
32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
P.A. Montagnola Senese San Rocco a Pilli, Piazza degli Alunni 5, Sovicille (SI)
Ass. Di P.A. e Gr. Don. Sanguè Monteroni Val d'Arbia, Via IV Novembre 147, Monteroni d'Arbia (SI)
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena, Viale Giuseppe Mazzini 95, Siena (SI)
P.A. Avis Foiano della Chiana, Via F. Redditi 2/a, Foiano della Chiana (AR)
Associazione di Misericordia di Massa Marittima, Via Ximenes 67 Massa Marittima (GR)

Durata(ore)
71

Modalità di erogazione
Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica proposta concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività, previste dal presente progetto, che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. Essa mira a far acquisire all'operatore soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi). La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare gli operatori, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.

Formazione esperienziale. Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per

la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà esperienziale. Gli Operatori volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.

Le due tipologie formative prevedono le seguenti caratteristiche di apprendimento:

Formale: lezioni frontali basate sul trasferimento di nozioni teorico-pratiche, con il coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito;

Non formale e informale: lezioni non formali articolate attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni di "problem solving".

Al fine di monitorare e verificare la formazione specifica, si procederà alla somministrazione ai volontari di un questionario o di una scheda di verifica all'inizio del percorso formativo, nonché di un test finale, al completamento delle 71 ore di formazione, per rilevare il grado di apprendimento e di gradimento del percorso formativo proposto.

La formazione specifica sarà erogata in presenza ad eccezione di quelle materie per cui è possibile garantire lo stesso standard se erogata in modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, rispettando comunque il limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Modulo Formazione	Descrizione contenuti	Durata e modalità
<u>Modulo A – Storia del Movimento e normative attuali</u>	Pubbliche Assistenze: origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale Normative vigenti Rapporti con enti pubblici e privati	2 ore (teoria)
<u>Modulo B – Corso introduttivo di Primo Soccorso</u>	Protocollo formativo soccorritori di livello base come previsto dalla L.R. 83/2019 e successivo regolamento di attuazione (Regolamento 01 dicembre 2021, n. 46/R)	23 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo C – La comunicazione</u>	Elementi di comunicazione efficace La relazione con il pubblico	14 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

	<p>Principi base di comunicazione e promozione</p> <p>Obiettivi e contenuti della comunicazione</p> <p>Gestione di un profilo sui social network</p> <p>Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattivo: la diffusione dei social network</p> <p>Organizzazione di eventi per Obiettivi. La gestione di un piano integrato di comunicazione e strumenti di efficacia della diffusione</p> <p>Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole</p> <p>Analisi e predisposizione del materiale informativo</p>	
<u>Modulo D – Lo sportello informativo</u>	<p>Organizzare le attività nello sportello informativo</p> <p>I servizi forniti all'utenza dalla USL Toscana Nord/Ovest</p>	7 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo E – La donazione del sangue</u>	<p>Normativa inerente attività della donazione sangue</p> <p>Cenni fisiologici del sangue</p> <p>gestionali specifici della raccolta sangue</p> <p>Gestione della donazione sangue</p> <p>Il sistema trasfusionale</p>	9 ore (teoria)
<u>Modulo F – Programmi informatici e web</u>	<p>Utilizzo applicativi informatici di scrittura e fogli di calcolo</p> <p>Nuovi strumenti di identità digitale</p> <p>Ricerca informazioni utili nel web ai fini del progetto</p>	8 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

	Il corretto utilizzo dei motori di ricerca	
--	--	--

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) 	<p>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p> <p>Durata 6 ore</p>
La sicurezza per gli operatori sanitari	
<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I dispositivi di protezione individuale - Il Decreto Legge 81/2008, applicazione - Igiene, prevenzione e rischio infettivo 	<p>2 ore a distanza</p>

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Podestà Simona, nata a Pietrasanta (LU) il 20/03/1982</p> <p>PDSSMN82C60G628M</p>	<p>Università di Pisa Dipartimento Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia</p> <p>Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</p> <p>Laurea in professioni sanitarie della prevenzione</p>	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I dispositivi di protezione individuale - Il Decreto Legge 81/2008, applicazione - Igiene, prevenzione e rischio infettivo
<p>Giusti Daniele, nato a Pescia il 29/10/1975</p> <p>GSTDNL75R29G491C</p>	<p>Esperto della comunicazione e delle strategie comunicative;</p>	<p><u>Modulo C – La comunicazione</u></p> <p><u>Modulo F – Programmi informatici e web</u></p>

	Esperto comunicazione web e social network; dipendente ANPAS Toscana settore comunicazione;	
Dott. Testi Roberto , nato a Siena il 17/05/1967 TSTRRT67E17I726Z	Laurea in lettere moderne, laurea in scienze politiche indirizzo politico-amministrativo Funzionario USL Toscana Sud Est Esperto formatore in materia di Servizio Civile	<u>Modulo D – Lo sportello informativo</u>
Cappelli Giovanna , nata a Firenze il 28/04/1961 CPPGNN61D68D612E	Infermiera presso centro trasfusionale AOU-Careggi; esperienza ventennale autoemoteche; Responsabile settore sangue P.A. Peretola.	<u>Modulo E – La donazione del sangue</u>
Podestà Simona , nata a Pietrasanta (LU) il 20/03/1982 PDSSMN82C60G628M	Laurea in professioni sanitarie della prevenzione Formatore Nazionale “Essere Anpas” Formatore e facilitatore di processi: approfondire le forme e le tecniche dei processi di facilitazione dei gruppi; supportare nello svolgimento dei corsi nazionali le attività dei docenti e degli esperti di settore.	<u>Modulo A – Storia del Movimento e normative attuali</u>
Camerini Mirko , nato ad Arezzo il 25/08/1982 CMRMRK82M25A390W	Istruttore BLSD da oltre 5 anni Formatore regionale ANPAS per il settore sanitario da oltre 5 anni Esperienza pluriennale nel settore formazione Docente nei corsi per soccorritore livello base ed avanzato Istruttore Sismax	<u>Modulo B – Corso introduttivo di Primo Soccorso</u>

	Responsabile formazione sanitaria presso Pubblica Assistenza Avis Foiano	
Spadini Niccolò , nato a Massa Marittima il 06/08/1980 SPDNCL80M06F032Z	Formatore Regionale, esperienza pluriennale nell'assistenza, docente in corsi di livello base ed avanzato	
Galanti Fabio , nato a Colle di Val d'elsa il 18/03/1961 GLNFBA61C18C847E	Formatore sanitario regionale ANPAS dal 2017, esperienza pluriennale nel settore assistenza e in ambito formativo	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno alla Sanità nel Territorio della USL Toscana Sud Est 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La campagna di promozione e sensibilizzazione che le Associazioni del progetto intendono adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale:

Promozione a livello nazionale

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo del Comitato Regionale Anpas Toscana ed in quella della Pubblica Assistenza e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Promozione a livello locale

Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie Pubbliche Assistenze;
- Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.

2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani:

Promozione a livello nazionale

- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito di Anpas
- Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale

Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto
- Spazi su quotidiani
- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informa-giovani

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

- Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le

restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.